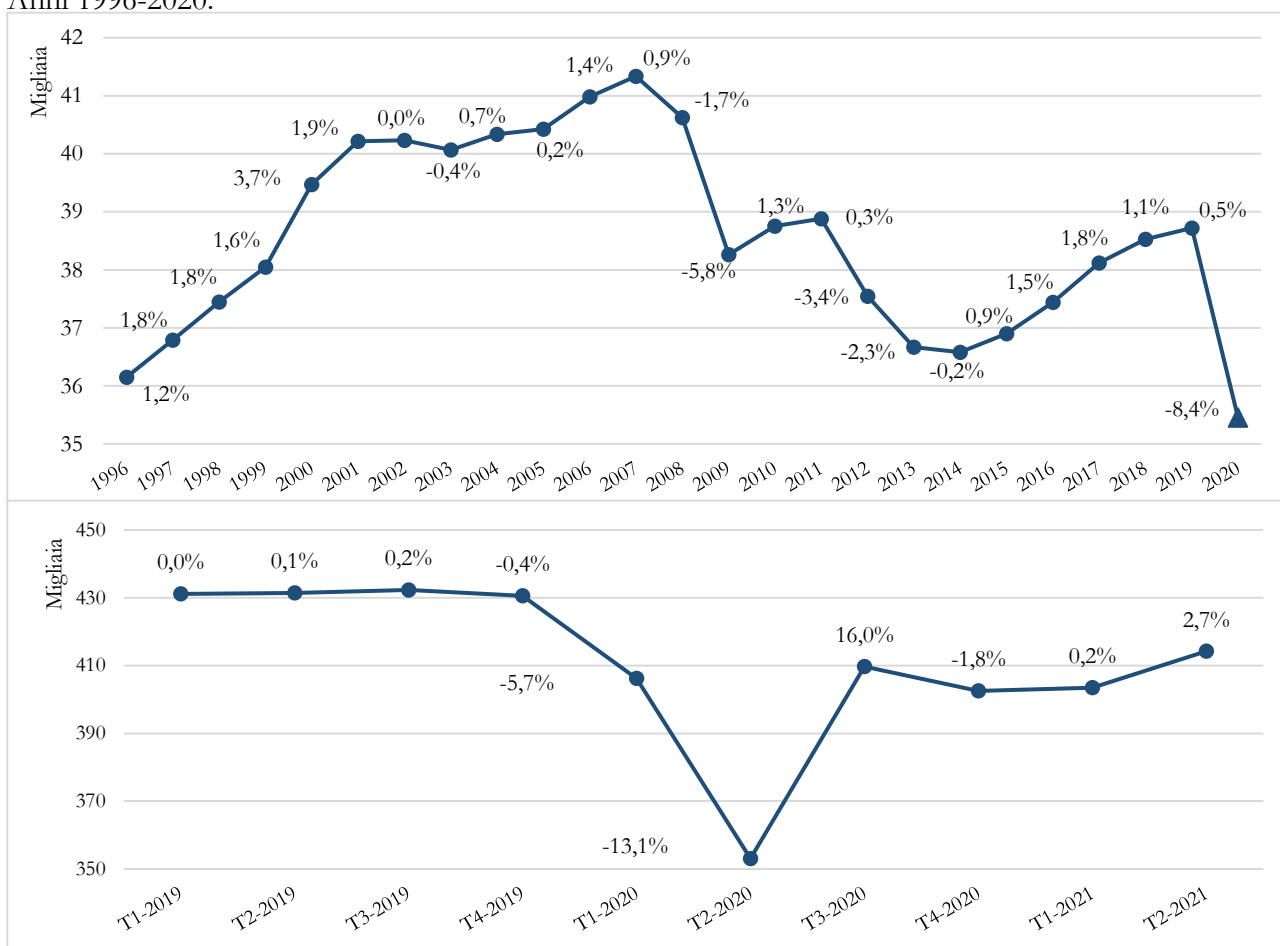


Una prima lettura dei dati economici e occupazionali del 2020

La crisi innescata dal Covid-19 ha coinvolto pesantemente il mondo del lavoro e, in generale, tutta l'economia italiana; brusca è la caduta del PIL pro capite registrata nel 2020 rispetto all'anno precedente pari a -8,4 punti percentuali. La dinamica di lungo periodo mostra una crescita costante dal 1996 al 2006, di converso si assiste ad una riduzione fino al 2014 e ad una successiva ripresa arrestata appunto dalla crisi innescata dal Covid-19. Tale crisi ha portato ad un valore del PIL pro capite inferiore a quello di inizio periodo. Il focus sulla dinamica trimestrale del PIL mostra una forte ripresa tra il secondo e il terzo trimestre del 2020, un leggero calo nel quarto trimestre 2020 e una successiva crescita nei primi due trimestri del 2021 (Figura 2).

Figura 1: Dinamica di lungo periodo del PIL pro capite e variazione rispetto all'anno precedente (prima parte), dinamica trimestrale (2019-2021) e variazione rispetto al trimestre precedente (seconda parte)

Anni 1996-2020.

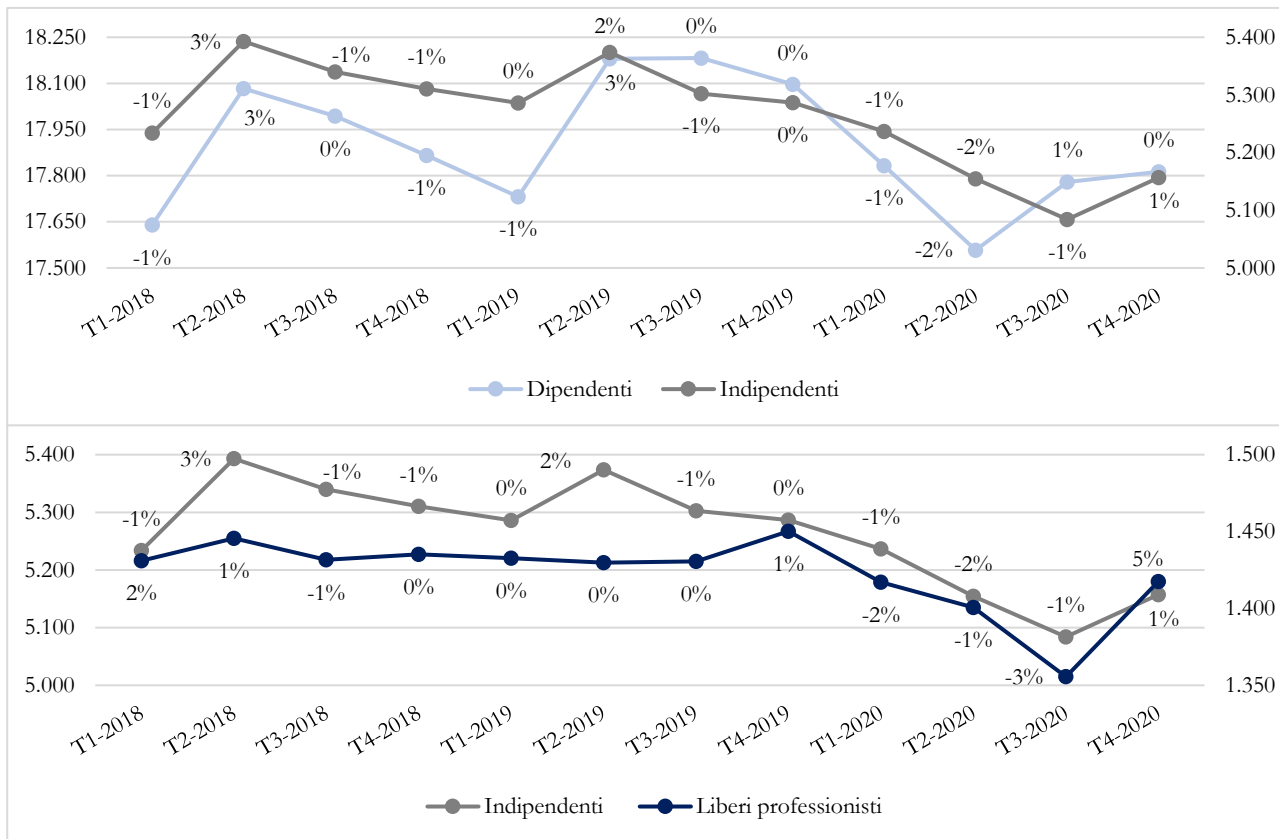


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

Al calo del PIL si affianca anche il calo dell'occupazione che tra il 2019 e il 2020 perde circa due punti percentuali. In particolare, il calo si registra in modo più marcato per i dipendenti nel primo e secondo trimestre mentre per gli indipendenti il calo si protrae fino al terzo trimestre anche se con un'intensità inferiore. La ripresa successiva non è in grado di ricondurre nessuno dei due gruppi ai valori pre pandemici. Il calo degli indipendenti è accompagnato anche dal calo dei liberi professionisti che decrescono fino al terzo trimestre per poi registrare una crescita del +5%; tra il 2019 e il 2020 il calo dei liberi professionisti è del -2,8%. Il calo dei liberi professionisti sembra essere maggiormente a carico dei liberi professionisti senza dipendenti anche se la situazione nel quarto trimestre del 2020 torna a stabilizzarsi sui valori del primo trimestre dello stesso anno (Figura 3).

Figura 2: Andamento dei dipendenti e degli indipendenti e variazione rispetto all'anno precedente

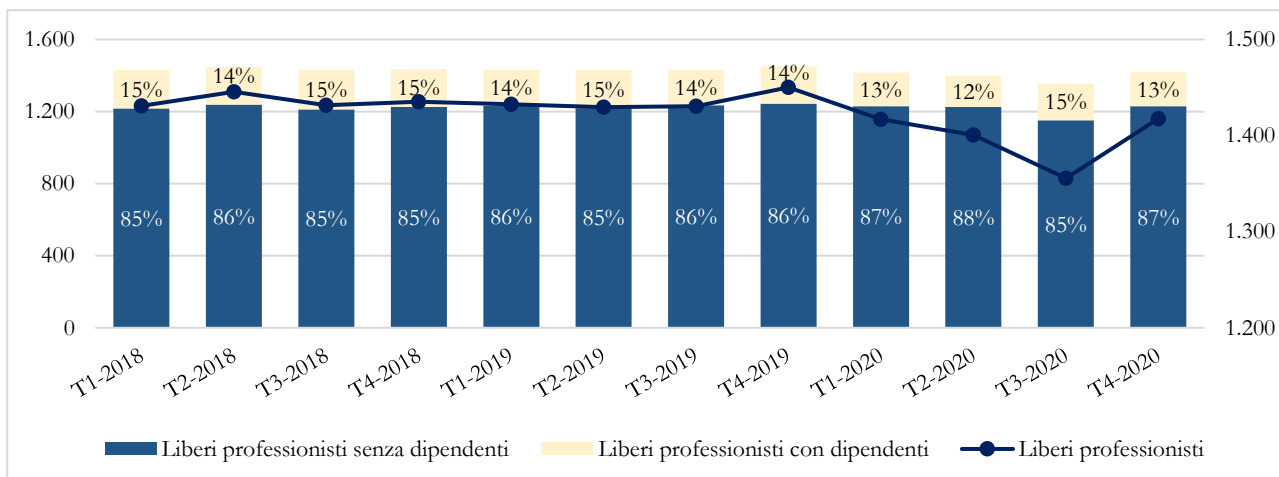
Valori trimestrali. Anni 2018-2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

Figura 3: Numero e percentuale di liberi professionisti con e senza dipendenti

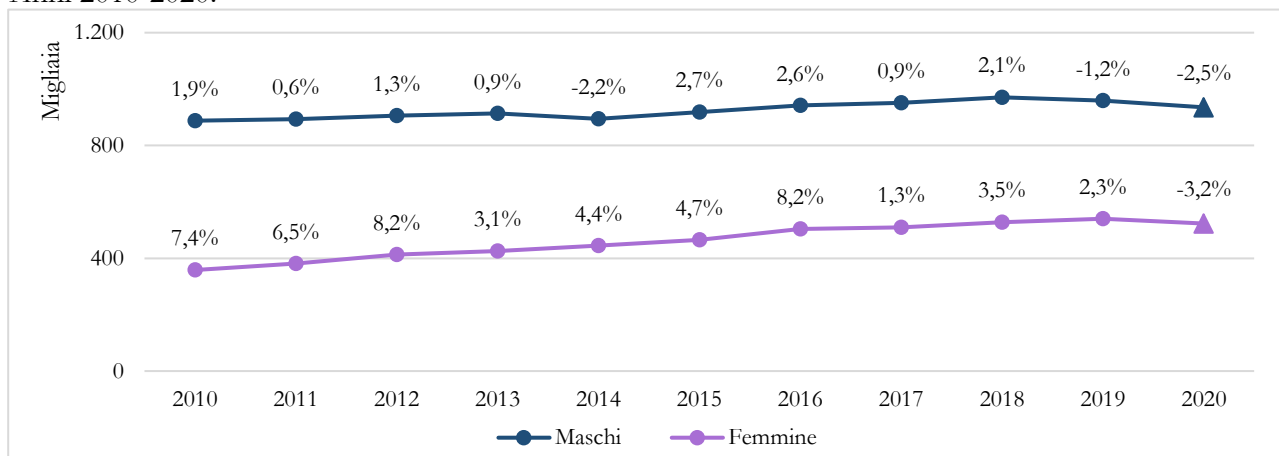
Valori trimestrali. Anni 2018-2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

Figura 4: Andamento dei liberi professionisti divisione per sesso e variazione rispetto all'anno precedente in Italia

Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT “Rilevazione sulle forze di lavoro”

Nella Figura 4 si analizza l'andamento di lungo periodo dei liberi professionisti divisi per sesso, le libere professioniste crescono a ritmo più sostenuto dei colleghi negli anni dal 2010 al 2019 diminuendo il gap presente nel mercato del lavoro tra uomini e donne. Osservando il dato del 2020, la pandemia sembra aver colpito, anche nel caso dei liberi professionisti, in misura maggiore le libere professioniste che nel periodo 2019-2020 registrano un calo del -3,2% contro il -2,5% dei colleghi maschi.

[Vai al Bollettino completo](#)